

PROT. GEN. N° 51PI

DEL P/2/2022

Segreteria del Consiglio Comunale

Posta in Entrata

Prot. n.

20

del

P/2/2022

AL SIG. SINDACO

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Oggetto: interrogazione in consiglio: sicurezza in P.zza Daniele Manin e zone limitrofe.

La solidarietà e l'integrazione sono concetti che si sono particolarmente sviluppati nel nostro territorio da circa un trentennio grazie alla presenza massiccia di tantissimi extracomunitari che per necessità sono venuti nel nostro Paese in cerca di lavoro. La loro presenza sicuramente è da sostegno alle migliaia di aziende agricole che insistono nelle nostre campagne e che da tempo sono attanagliate da una profonda crisi strutturale. Pur tuttavia bisogna registrare che, nostro malgrado, una parte di questi immigrati si trovano nella nostra città senza il supporto di una famiglia e senza una dimora dignitosa, ma soprattutto, senza un lavoro fisso, pertanto, trascorrono gran parte della giornata in zone della città ben individuate dove, spesso, si confondono anche soggetti che agiscono con fare sospetto creando non poche preoccupazioni per i cittadini che vi risiedono. Ma la condizione di Piazza Daniele Manin e delle zone limitrofe non è solo una questione di "integrazione sociale" ma, oggi, rappresenta un fenomeno diverso, molto più grave e cioè lo "spaccio di sostanze stupefacenti", un pericolo di incolumità pubblica, di degrado sociale, una "deriva" non solo per i residenti ma anche per gli operatori commerciali che in questi ultimi decenni coraggiosamente hanno investito sulle loro attività. Piazza Daniele Manin oggi, non è solo la piazza dove tanti extracomunitari onesti si ritrovano in cerca di un lavoro ma un luogo dove l'illegalità ha preso il sopravvento, infatti, quasi giornalmente si susseguono violente risse che spesso sfociano in attacchi feroci alla persona e alle cose creando terrore, panico ai residenti e forti preoccupazioni ai commercianti della zona che, loro malgrado, sono costretti a chiudere le attività per evitare conseguenze spiacevoli. Sabato scorso, alle ore 19 circa, si è consumata l'ennesima rissa tra la Piazza Daniele Manin e la centralissima Via Roma all'altezza della Via Magenta al cospetto di tantissimi residenti e cittadini e che a quell'ora transitavano nella zona. Una rissa che ha costretto i residenti e i numerosi titolari di attività commerciali a chiudere i battenti fino a quando non sono intervenuti le forze dell'ordine. Ormai le risse che si consumano nella zona sono all'ordine del giorno e i poveri commercianti e i residenti sono stanchi di sentire sempre le stesse cose, le medesime promesse da marinaio. Ci risulta che a dicembre u.s. si è tenuto un incontro fra i vertici della nuova amministrazione e le associazioni di categoria allo scopo di individuare misure efficaci per contrastare gli atti delittuosi che si stavano verificando proprio nel centro storico della città. I contenuti dell'incontro sono stati portati dinanzi i vertici della Prefettura e delle forze di polizia tanto che, nel giro di qualche giorno, hanno intensificato i controlli nel territorio reprimendo sul

nascere eventuali recrudescenze ma, ad oggi, tutta l'area antistante Piazza Daniele Manin continua ad essere ostaggio di questi episodi gravi.

Noi siamo dalla parte dei più deboli e siamo fortemente convinti che la solidarietà è un principio fondamentale per la buona convivenza civile fra popoli, ma siamo altrettanto convinti che per essere solidali non bastano solo le parole o i proclami. I cittadini residenti e i commercianti della zona sono amareggiati, delusi, fortemente preoccupati dall'indifferenza delle istituzioni. Bisogna intervenire immediatamente e con segnali forti, efficaci. Serve garantire la sicurezza e la vivibilità soprattutto ai residenti e alle attività commerciali che operano nella zona. Piazza Daniele Manin, un tempo era vissuta da tantissime famiglie, da numerosi artigiani (fabbro, falegname, radiotecnico, macellaio, meccanico, barbieri, ecc..) e da negozi commerciali che svolgevano la loro attività con grande passione, e che oggi, loro malgrado, i primi sono costretti a cambiare casa o si trovano ad affrontare i soliti problemi: risse, schiamazzi notturni, bottiglie di birra sparse in ogni dove, ecc..., mentre, i restanti, hanno deciso di cambiare zona consapevoli di affrontare le difficoltà di avviamento della loro attività.

In un Paese civile solidarietà ed integrazione vanno perseguiti a tutti i costi, ma è altrettanto vero che tutti i cittadini hanno diritto ad essere tutelati alla stessa stregua,

Ormai è evidente a tutti che questa zona della città è ostaggio dell'illegalità da parte di alcuni soggetti già ben conosciuti dalle forze dell'ordine. È necessario intervenire con maggiore determinazione. Servono maggiori controlli per individuare i responsabili dell'accaduto, se sono state utilizzate armi e chi le ha utilizzate e magari risalire al luogo/circolo dove è scoppiata la rissa. Questi centri di aggregazione vanno controllati con assiduità pena il ritiro della licenza. L'intensificare dei controlli da parte delle forze dell'ordine, l'installazione di telecamere che monitorano minutamente l'area e magari il coinvolgimento delle tante associazioni/circoli di extracomunitari per individuare nuove metodi per contrastare e reprimere qualsiasi forma di illegalità e violenza potrebbero rappresentare strategie vincenti per ridare serenità e pace ai residenti e alle numerose attività che, con coraggio, continuano ad operare nella zona.

Alla luce di quanto sopra esposto **chiediamo all'A.C. quali iniziative intende intraprendere e se ritiene opportuno programmare un incontro con il Prefetto per chiedere di intensificare i controlli al fine di garantire ai residenti e ai commercianti la tranquillità e la serenità da tempo violata.**

Vittoria 8 febbraio 2022

I consiglieri comunali di "Diventerà Bellissima"

Ketty Gravina

Nello Dieli